

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI ANNO 2017

Da proporre al Consiglio di Dipartimento del 17/01/2017

SOMMARIO

SOMMARIO.....	1
RIFERIMENTI	2
MILESTONES DEL 2017	3
Parte 1 OBIETTIVI DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	5
OBIETTIVO 1.....	6
OBIETTIVO 2.....	10
OBIETTIVO 3.....	12
OBIETTIVO 4.....	15
OBIETTIVO 5.....	18
OBIETTIVO 6.....	20
Parte 2 GESTIONE DELLE RISORSE	22
RISORSE ECONOMICHE: Fondi individuali di ricerca (cd Quota Variabile 1)	22
RISORSE ECONOMICHE: Fondi dipartimentali di ricerca (cd Quota Variabile 2).....	22
RISORSE UMANE: DOCENTI	24
RISORSE UMANE: ASSEGNI e BORSE DI RICERCA	24
RISORSE UMANE: PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	24
RISORSE STRUMENTALI	25

La presente relazione viene redatta sulla base dei riferimenti normativi e delle delibere degli organi accademici di seguito indicati:

- **Statuto di Ateneo**, articolo 30 comma 2: “Il Consiglio approva, su proposta del Direttore, la relazione annuale sulle attività di formazione e di ricerca, tenendo conto degli obiettivi prefissati e degli indicatori di autovalutazione definiti dall’Ateneo e dagli organismi esterni preposti alla valutazione.”,
- **Regolamento generale di Organizzazione**, art. 75 comma 1: “Il Direttore del dipartimento esercita le seguenti funzioni: [...] b) propone al Consiglio di dipartimento la relazione annuale sulle attività didattiche e di ricerca, in correlazione agli obiettivi prefissati e agli indicatori definiti dall’Università e dagli organismi esterni preposti alla valutazione, in conformità alle disposizioni nazionali vigenti”,
- **Delibera del Senato Accademico del 27.01.2015** “Linee di indirizzo per l’assicurazione della qualità e della ricerca di dipartimento”: Il Comitato per la Ricerca Dipartimentale “supporta il direttore e il Gruppo di riesame nell’elaborazione della Relazione annuale e pluriennale sulle attività di ricerca”,
- **Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali del 17 dicembre 2014, punto 5.3 o.d.g.** “Ricerca scientifica SPOCRI: determinazioni generali e politica della qualità”, che ha istituito il sistema di assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale,
- **Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali del 1 aprile 2015, punto 6.1 o.d.g.** “Linee operative per la politica della qualità della ricerca dipartimentale”,

In particolare, per quanto riguarda l’anno 2017, si terrà conto di:

- **Relazione programmatica della ricerca dipartimentale 2017** approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali del 1° Febbraio 2017
- **Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali del 29 marzo 2017, punto 5.7 o.d.g.** “Comitato Dipartimentale della Ricerca: conferimento poteri deliberanti”
- **Esiti dell’audizione del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità** tenutasi il 19 ottobre 2017
- **Verbale del Gruppo di Riesame della Ricerca Dipartimentale** del 10 maggio 2017,
- **Verbale del Comitato Dipartimentale della Ricerca** del giorno 8 novembre 2017.

MILESTONES DEL 2017

Nel corso del 2017 vi sono stati importanti cambiamenti e traguardi intermedi riguardanti le attività di ricerca del Dipartimento:

21/02/2017	L'ANVUR pubblica il rapporto finale della Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014.
29/03/2017	<p>Il Consiglio di Dipartimento, nell'esercizio delle sue funzioni, conferisce poteri deliberanti al Comitato Dipartimentale della Ricerca, che quindi può esprimersi autonomamente sull'attribuzione dei fondi richiesti dai docenti. Le decisioni del Comitato devono essere comunque comunicate al Consiglio di Dipartimento e pubblicate nell'apposita pagina web del Sito di Dipartimento.</p> <p>Questa decisione rende più snello ed immediato il lavoro del Comitato della Ricerca, in quanto le operazioni finanziarie diventano immediatamente eseguibili dopo la riunione del Comitato.</p>
29/03/2017	<p>Il Consiglio di Dipartimento delibera di modificare la tempistica del lavoro del Comitato della Ricerca, eliminando le scadenze (cosiddette "tornate") entro cui i docenti possono avanzare richieste di fondi.</p> <p>A partire dal 29/03/2017 il Comitato opera quindi "a sportello": viene convocato discrezionalmente dalla Direttrice di Dipartimento solo quando è presente una urgenza oppure un numero congruo di richieste.</p>
10/05/2017	<p>Riunione del Gruppo di Riesame della Ricerca Dipartimentale, che si esprime sulla Relazione annuale della Ricerca 2016, sulla Relazione programmatica e sul sistema di monitoraggio degli indicatori della Ricerca Dipartimentale.</p> <p>I suggerimenti del Gruppo di Riesame sono stati ampiamente considerati ai fini della redazione della presente Relazione annuale.</p>
20/06/2017	<p>Con Decreto del Direttore Generale n. 89 (prot. 11648 del 20/06/2017) il dott. Pierluigi Bertini, personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, è stato trasferito ad altra struttura di Ateneo.</p> <p>Il dott. Bertini era precedentemente incardinato nell'Unità Organizzativa Ricerca ed Internazionalizzazione del Dipartimento.</p> <p>Ai fini della Qualità della Ricerca Dipartimentale svolgeva le seguenti funzioni, che sono state quindi assorbite dal Responsabile dell'UO:</p> <ul style="list-style-type: none">• ruolo di Responsabile per l'assicurazione della qualità della Ricerca Dipartimentale (personale tecnico-amministrativo) e quindi membro di diritto del Gruppo di Riesame della Ricerca Dipartimentale (dal 17.12.2014),• supporto al Comitato Dipartimentale della Ricerca, in particolare per l'assegnazione fondi QV2,• elaborazione della Scheda SUA-RD di Dipartimento,• supporto e comunicazioni ai docenti per aspetti connessi alla VTR e alla VQR

13/09/2017	<p>Il Consiglio di Dipartimento affronta il problema della carenza di risorse umane (personale tecnico-amministrativo) assegnato alla Ricerca Dipartimentale. Preso atto delle funzioni svolte dall'ufficio, si concorda sulla necessità di assegnare un ordine di priorità.</p>
11/10/2017	<p>Il Consiglio di Dipartimento prende atto della nomina, da parte della Direttrice di Dipartimento, della prof.ssa Raffaella Niro quale delegata alla Quarta Missione con delega temporanea alla Terza Missione.</p>
19/10/2017	<p>Il Dipartimento è stato sottoposto ad Audit da parte del Nucleo di Valutazione, alla presenza del Presidio di Qualità dell'Ateneo. In riferimento alla Ricerca Dipartimentale, sono stati valutati i seguenti punti di attenzione AVA 2.0: R4.B.1 Definizione delle linee strategiche R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca</p> <p>I suggerimenti del Nucleo di Valutazione sono stati considerati ai fini della redazione della presente Relazione annuale.</p>
08/11/2017	<p>Il Comitato della Ricerca Dipartimentale ha ampiamente discusso in merito ai suggerimenti del Gruppo di Riesame e del Nucleo di Valutazione, stabilendo di apportare rilevanti modifiche alla gestione della Qualità della Ricerca Dipartimentale.</p> <p>Le deliberazioni del Comitato della Ricerca Dipartimentale sono state interamente inserite nella presente Relazione annuale.</p>

Parte 1

OBIETTIVI DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

Gli obiettivi della Ricerca del Dipartimento SPOCRI sono stati deliberati dal Consiglio di Dipartimento del 17 dicembre 2014 e sono direttamente correlati al piano strategico di Ateneo 2013-2018. Nel Consiglio di Dipartimento del 13 settembre 2017 si è preso atto che, ridotte le risorse umane assegnate al Dipartimento rispetto al 2017, anche le priorità tra obiettivi sono mutate. Gli obiettivi 1 e 2 non sono da considerare quindi di priorità 1 e 2, in quanto tale numerazione dipende da ragioni storiche.

Per ogni obiettivo dipartimentale, nei paragrafi seguenti verranno indicati gli obiettivi strategici di riferimento.

Verrà quindi esaminato lo stato di raggiungimento degli obiettivi relativi all'anno 2017, sulla base del sistema di monitoraggio previsto dalla Relazione programmatica 2017.

A tale proposito, va detto che durante il 2017 si è tenuto conto della raccomandazione, contenuta nella Relazione programmatica 2017, di avviare un confronto ampio con tutti gli interessati (gruppo di riesame e uffici), in modo da mettere in piedi un sistema di monitoraggio agile e snello, che non aggravi il lavoro dei docenti e, nel contempo, risulti efficace ai fini della raccolta dei dati necessari al monitoraggio. Nel corso dell'anno l'Unità Organizzativa Ricerca ed Internazionalizzazione è stata coinvolta dall'Area Ricerca ed Internazionalizzazione nella realizzazione del database della ricerca "ARIA", che non ha raggiunto la piena operatività durante l'anno ma che permetterà entro il 2018 di monitorare con accuratezza le mobilità dei docenti, i progetti, gli accordi e le attività di terza missione. Nelle riunioni sono state rappresentate con attenzione le specifiche esigenze del Dipartimento SPOCRI.

Inoltre, è stata avviata una collaborazione più stretta con il Centro di Ateneo per i Servizi Informatici per il monitoraggio delle pubblicazioni in fascia A dei docenti.

Infine, l'Unità Organizzativa Amministrativa e Finanziaria del Dipartimento ha avviato una comunicazione costante con l'UO Ricerca relativa a tutte le mobilità dei docenti finanziate con fondi individuali o dipartimentali, in modo da consentire un monitoraggio costante di questo dato.

A questo si aggiunge che, nel corso dell'anno, il Comitato Dipartimentale della Ricerca (Riunione del 08.11.2017) ha rilevato che il sistema di monitoraggio dipartimentale include un numero di indicatori troppo elevato, spostando l'attenzione su singoli dettagli invece che su aspetti complessivi. In alcuni casi, gli indicatori non sono misurabili per assenza del dato. Si è scelto quindi di individuare indicatori sentinella da monitorare durante il corso dell'anno, lasciando il monitoraggio complessivo al 31.12.2017.

A conclusione di ogni paragrafo dedicato ad ogni obiettivo, verranno infine individuate le situazioni problematiche ancora da risolvere. Le strategie per affrontare tali difficoltà individuate saranno contenute nella Relazione programmatica 2018.

OBIETTIVO 1

MIGLIORARE E RAFFORZARE LA PARTECIPAZIONE AI PROGETTI EUROPEI ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E SENSIBILIZZAZIONE, VALORIZZANDO LA PRESENZA DEI GIOVANI RICERCATORI

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO DEL PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2013-2018

2.1.1 Migliorare e rafforzare la partecipazione ai progetti europei e la presenza nella ricerca nazionale attraverso attività di coordinamento e sensibilizzazione, valorizzando la presenza dei giovani ricercatori.

ASPETTI INDICATI NELLA RELAZIONE PROGRAMMATICA 2017

- A. La Relazione programmatica 2017, accogliendo le indicazioni del Gruppo di riesame, aveva rilevato la necessità di rivedere le “Linee guida dipartimentali per i progetti di ricerca finanziati dall’esterno”, soprattutto per quanto riguarda gli aventi diritto alla quota premiale.

La questione è stata affrontata dal Comitato Dipartimentale della Ricerca del 08/11/2017, che ha deliberato di proporre al Consiglio di Dipartimento che *“Per ogni progetto nazionale o internazionale che abbia ottenuto un finanziamento economico a vantaggio diretto del Dipartimento, il docente referente riceverà da parte del Dipartimento un incentivo di 200 euro, a valere sui Fondi Dipartimentali per la Ricerca (cosiddetta Quota Variabile 2, che andrà ad incrementare i fondi personali di ricerca.”* La proposta è sottoposta all’approvazione del Consiglio di Dipartimento del 17/01/2018.

- B. La Relazione programmatica 2017 aveva segnalato che l'impegno profuso nella presentazione di progetti europei non trova riscontro nei finanziamenti ottenuti, incoraggiando l’inserimento dei docenti all'interno di reti precostituite e l’avvio di esperienze in qualità di partner piuttosto che nel ruolo di di capofila.

In riferimento a questo aspetto, durante il 2017 sono stati presentati 2 progetti su 6 in qualità di capofila. Un terzo progetto ha visto il Dipartimento come unico proponente.

MONITORAGGIO

Azione 1.1 Partecipazione a incontri e workshop relativi alla progettazione europea

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. di incontri e workshop ai quali ha partecipato personale (docente e PTA) del Dipartimento	9	7	6	6

Azione 1.2 Consolidare/aumentare il n. di progetti EU presentati

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. progetti presentati	16	23	12	6
n. progetti con budget fino a €30k			2	1
n. progetti con budget fino a €100k			0	2
n. progetti con budget oltre €100k			10	3
n. interventi di sensibilizzazione in CdD	0	0	0	1
n. informative su nuovi bandi			55	20

Azione 1.3 Maggiore diversificazione, ossia maggior numero di soggetti che presentano progetti

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. di soggetti distinti che presentano progetti	7	11	8	5
n. missioni dedicate sui fondi dip.li			1	0
n. incontri dedicati docenti/personale UOR			22	5

Azione 1.4 Maggiore partecipazione di giovani ricercatori (anche assegnisti, dottori di ricerca e dottorandi) che collaborano col Dipartimento

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. di soggetti, appartenenti a queste tipologie, coinvolti nelle attività progettuali	0	1	1	1

Azione 1.5 Consolidamento/aumento delle risorse finanziarie derivanti da progetti europei

indicatore	2014	2015	2016	2017
risorse finanziarie disponibili derivanti da progetti europei (in euro) incassate	€ 0,00	€ 132.374,94	€ 1.447,75	€ 3.274,42
risorse finanziarie disponibili derivanti da progetti europei (in euro) assegnate con atto ufficiale			€ 0,00	€ 22.774

Azione 1.6 Aumento dei progetti europei assegnati (vinti), privi di risorse finanziarie

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. progetti	1	3	1	1

Azione 1.7 Migliorare la qualità della progettazione

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. partecipazioni a corsi di formazione			6	6
n. partecipazioni a corsi di formazione da parte dei "giovani ricercatori"	nd	nd	nd	nd

Azione 1.8 Analisi delle "motivazioni" di non finanziamento

indicatore	2014	2015	2016	2017
Motivi formali			0%	0%
Motivi sostanziali			100%	100%

COMMENTO AI DATI

Coerentemente a quanto stabilito dal Consiglio di Dipartimento del 13/09/2017, che ha definito la partecipazione ai progetti europei quale obiettivo non prioritario, i dati rilevano un declino generale dell'attenzione rivolta dal Dipartimento alla progettazione internazionale.

Risulta infatti che il numero di progetti presentati è dimezzato rispetto all'anno precedente e ridotto addirittura di 1/4 rispetto al 2015. L'Ufficio ha inviato un minor numero di informative sui nuovi bandi e il numero di soggetti distinti che hanno presentato progetti europei si è ridotto a 5. Non sono state finanziate missioni con fondi dipartimentali per la partecipazione a progetti e il n. di incontri dedicati docenti/PTA si è ridotto quasi dell'80%.

In compenso, il progetto INVOTUNES, a cui il Dipartimento ha partecipato in qualità di partner, ha ottenuto il finanziamento della Commissione Europea. Ciò porterà al Dipartimento un'entrata di circa € 23.000, cifra che verrà negoziata con il capofila durante il 2018, approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione e successivamente registrata nella contabilità di Ateneo. Di conseguenza, tale cifra non è ancora utilizzabile ai fini del monitoraggio.

Le assegnazioni di fondi (pari a € 22.774) e le entrate incassate durante il 2017, pari a € 3.274,42, sono riferite al progetto europeo EVAL-IC in fase di implementazione.

Si segnala che, a seguito del passaggio alla Contabilità Economico Patrimoniale avvenuta oramai da due anni, nel sistema di monitoraggio viene cambiata la dicitura di due indicatori:

- “risorse finanziarie disponibili derivanti da progetti europei (in euro) **per cassa**” diventa “risorse finanziarie disponibili derivanti da progetti europei (in euro) **incassate**”
- “risorse finanziarie disponibili derivanti da progetti europei (in euro) **per competenza**” diventa “risorse finanziarie disponibili derivanti da progetti europei (in euro) **assegnate con atto ufficiale**”

SITUAZIONI PROBLEMATICHE ANCORA PRESENTI

1. Durante il 2017 il Dipartimento si è visto costretto a diminuire le risorse umane assegnate all’obiettivo 1 a causa di una riduzione del personale tecnico-amministrativo assegnato alla struttura. Tuttavia, si ritiene che la partecipazione ai progetti europei resti una opportunità per la costruzione di reti di ricerca e per l’ottenimento di finanziamenti utili per le attività di ricerca. Ridurre l’attenzione a questo canale comporta una conseguente diminuzione delle probabilità di ottenere tali finanziamenti.
2. In merito agli indicatori specifici di questo obiettivo, si rileva che non viene monitorato il numero di progetti europei che hanno ottenuto il finanziamento, ma solo l’ammontare del finanziamento.
3. Sebbene siano previsti fondi dipartimentali per partecipare ad attività di brokeraggio, i docenti non ne beneficiano.
4. Fino ad ora non è stato possibile monitorare il numero di dottorandi perchè non vi erano corsi di dottorato afferenti al dipartimento.

OBIETTIVO 2

MIGLIORARE E RAFFORZARE LA PARTECIPAZIONE AD ALTRI PROGETTI DI RICERCA COMPETITIVI

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO DEL PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2013-2018

2.2.1 Promuovere la partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali, sviluppando la cultura organizzativa della collaborazione per ambiti tematici interdisciplinari e per cluster.

ASPETTI INDICATI NELLA RELAZIONE PROGRAMMATICA 2017

La Relazione programmatica 2017 aveva raccomandato di “ampliare, diversificare, sondare nuove possibilità date, ad esempio, da bandi di Fondazioni, Enti, Amministrazioni nazionali, Organismi internazionali extra EU.”

Invece, i tre progetti non europei presentati durante l’anno non sono stati rivolti a tipologie di enti diverse rispetto a quelle degli anni precedenti: si è trattato in due casi di partecipazione ad un bando del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in un caso di partecipazione ad un bando regionale del Fondo Sociale Europeo.

MONITORAGGIO

Azione 2.1 Partecipazione a incontri dedicati a favorire il coinvolgimento in progetti competitivi

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. di iniziative	nd	nd	1	nd
n. interventi di sensibilizzazione in CdD	nd	nd	0	1
n. missioni dedicate sui fondi dip.li	nd	nd	1	0

Azione 2.2 Rispondere a bandi nazionali

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. informative su nuovi bandi	0	2	15	10
n. incontri dedicati docenti/personale UOR	0	2	0	2
n. progetti presentati	nd	nd	4	3

Azione 2.3 Consolidamento/aumento del livello di introiti da progetti di ricerca nazionali

indicatore	2014	2015	2016	2017
risorse finanziarie derivanti da progetti nazionali incassate	€ 28.000	€ 0,00	€ 106.952	€ 0,00
risorse finanziarie derivanti da progetti nazionali assegnate con atto ufficiale	nd	nd	€ 106.952	€ 0,00

COMMENTO AI DATI

Analogamente a quanto rilevato per l'Obiettivo 1, i dati relativi all'Obiettivo 2 risentono di una attenzione decrescente verso la progettazione. Ciò è evidente non solo sul piano dei risultati (nessun progetto finanziato, nessuna risorsa finanziaria incassata), ma anche sul piano degli sforzi profusi (minor numero di informative inviate, solo 2 incontri tra docenti e PTA per la presentazione di progetti nazionali).

Dato positivo è l'intervento in Consiglio di Dipartimento del 17/05/2017, nel quale è stato fatto il punto della situazione in merito alle attività di progettazione del Dipartimento, cercando di sensibilizzare i docenti sull'opportunità di rivolgere maggiore attenzione a questo possibile canale di finanziamento delle attività di ricerca.

Si segnala che, a seguito del passaggio alla Contabilità Economico Patrimoniale avvenuta oramai da due anni, nel sistema di monitoraggio viene cambiata la dicitura di due indicatori:

- “risorse finanziarie derivanti da progetti nazionali per cassa” diventa “risorse finanziarie derivanti da progetti nazionali incassate”
- “risorse finanziarie derivanti da progetti nazionali per competenza” diventa “risorse finanziarie derivanti da progetti nazionali assegnate con atto ufficiale”

ALTRI ASPETTI DI RILIEVO

Se da un lato la progettazione in risposta a bandi competitivi vede un declino, dall'altro va detto che durante il 2017 il Dipartimento ha ottenuto finanziamenti non competitivi, ampliando le risorse per finanziare le attività di ricerca. Tali risultati rientrano però nell'obiettivo 4.

SITUAZIONI PROBLEMATICHE ANCORA PRESENTI

1. Come per l'Obiettivo 1, durante il 2017 il Dipartimento si è visto costretto a diminuire le risorse umane assegnate alla progettazione, riducendo di conseguenza le opportunità di costruire reti ed ottenere finanziamenti utili per la ricerca dipartimentale.
2. Sebbene siano previsti fondi dipartimentali per partecipare ad attività di brokeraggio, i docenti non ne beneficiano.

OBIETTIVO 3

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO DEL PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2013-2018

2.1.4 Promuovere una più forte cultura della qualità della ricerca stimolando tutti i ricercatori di tutti i dipartimenti a raggiungere risultati significativi.

ASPETTI INDICATI NELLA RELAZIONE PROGRAMMATICA 2017

La Relazione programmatica 2017 non aveva fornito indicazioni in merito a questo obiettivo.

MONITORAGGIO

Azione 3.1 Incontri, trattazione dell'argomento in Consiglio di Dipartimento per sensibilizzare docenti e ricercatori in merito all'obiettivo

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. delle iniziative	1	3	2	2

Azione 3.2 Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità di articoli pubblicati su riviste nazionali/internazionali di chiara fama. Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità dei contributi scientifici pubblicati in volumi

indicatore	2014	2015	2016	2017
numero di soggetti inattivi	2	6	2	13
n. pubblicazioni totali	123	97	66	84
n. pubblicazioni riviste fascia A	30	30	9	26
n. pubblicazioni riviste ISI (Web of Science)	6	6	3	3
n. pubblicazioni riviste Scopus	6	6	8	11
n. pubblicazioni con coautore in università estera	5	13	33	13
n. articoli in volumi collettanei	45	36	28	26
n. Monografie pubblicate presso editori nazionali/internazionali di chiara fama	4	5	1	4

n. contributi per stampa su fondi dipartimentali	nd	nd	6	6
n. contributi per proofreading su fondi dipartimentali	nd	nd	16	19
n. pubblicazioni finanziate con QV2 SPOCRI (tracciabilità dei prodotti scientifici)	nd	nd	nd	nd

COMMENTO AI DATI

Complessivamente, i dati rilevano dei miglioramenti per alcuni aspetti e delle flessioni per altri.

Risulta aumentato considerevolmente, rispetto all'anno precedente, il numero di pubblicazioni in Fascia A e lievemente aumentato il numero di pubblicazioni in riviste indicizzate Scopus.

Nel contempo, risultano poche le pubblicazioni in Web of Science e sono diminuite le pubblicazioni con coautore straniero ritornando ai livelli del 2015.

Per quanto riguarda i docenti inattivi, nel 2016, il precedente Comitato Dipartimentale per la ricerca aveva scelto di rilevare il dato in base al criterio dell'assegnazione dei fondi di ricerca di Ateneo, ritenendo di considerare inattivi solo i docenti che non ottengono fondi perché non pubblicano prodotti della ricerca. Tuttavia, anche a seguito delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione in sede di Audit, il presente Comitato ha ritenuto che tale criterio sia inadeguato per due ragioni:

1. I fondi di ricerca di Ateneo assegnati nel 2017 sono conferiti sulla base delle pubblicazioni relative al triennio 2013-2015. Quindi il periodo di riferimento non è l'anno solare in questione.
2. Lo scopo di monitorare i docenti inattivi nell'anno in questione è proprio quello di evitare una scarsa assegnazione di fondi nel futuro. Quindi l'attuale Direttrice di Dipartimento ha ritenuto opportuno verificare quali docenti non inseriscono i propri prodotti della ricerca in IRIS e sollecitarli a tale adempimento.

Nonostante l'impegno profuso durante l'anno (invio di mail personalizzate ai docenti inattivi, sollecito durante il Consiglio di Dipartimento del 13.12.2017), i dati rilevano che i docenti che non inseriscono le proprie pubblicazioni in IRIS sono 13 su 43 afferenti al Dipartimento (30%).

ALTRI ASPETTI DI RILIEVO

Sebbene il dato non rientri nel monitoraggio annuale, va messo in rilievo che un docente del Dipartimento ha conseguito un "[Best paper award](#)" ad una conferenza nazionale.

Durante l'anno 2017 sono stati pubblicati dall'ANVUR i risultati dell'esercizio VQR 2011-2014, da cui è emerso che la performance del Dipartimento ha registrato nel complesso una diminuzione della qualità dei prodotti di ricerca. Tali risultati, che dipendono anche da una diversa misurazione rispetto alla precedente VQR, sono stati discussi durante il Consiglio di Dipartimento del 17.05.2017. A causa di tale risultato, il Dipartimento non è stato ammesso alla selezione per i Dipartimenti di eccellenza.

Si segnala che il sistema di monitoraggio previsto dalla Relazione programmatica 2017 inseriva l'indicatore "assenza di soggetti inattivi" in riferimento all'Azione 3.1 "Incontri, trattazione dell'argomento in Consiglio di Dipartimento per sensibilizzare docenti e ricercatori in merito all'obiettivo".

L'attività o l'inattività dei docenti afferenti al Dipartimento è invece funzionale all'azione 3.2 "Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità di articoli pubblicati su riviste nazionali/internazionali di chiara fama. Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità dei contributi scientifici pubblicati in volumi collettanei e monografie pubblicati presso editori nazionali/internazionali di chiara fama".

Di conseguenza l'indicatore relativo ai soggetti inattivi viene spostato dall'azione 3.1 all'azione 3.2 e viene così ridenominato "numero di soggetti inattivi".

SITUAZIONI PROBLEMATICHE ANCORA PRESENTI

1. L'alta percentuale di soggetti che non inseriscono le proprie pubblicazioni in IRIS (31%) è una questione da affrontare nel breve periodo. Va considerato che il sistema IRIS, da cui emerge questo dato, è l'unico database consultato in maniera ufficiale dall'Ateneo, non solo per l'assegnazione dei fondi di ricerca Dipartimentali e Individuali, ma anche per la rendicontazione della performance al MIUR. Va quindi assicurato che tutte le pubblicazioni vengano inserite nel sistema in maniera corretta e tempestiva.
2. Considerati i risultati non brillanti della VQR, occorre definire delle strategie per stimolare una performance qualitativamente migliore nel futuro.
3. Non è ancora previsto un sistema di tracciabilità dei prodotti scientifici finanziati con QV2
4. Risultano non censite le collane e le riviste che fanno capo al Dipartimento.

OBIETTIVO 4

RAFFORZARE L'ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE, IN PARTICOLARE IL TRASFERIMENTO NEL TERRITORIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO DEL PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2013-2018

2.1.5 Sviluppare la “terza missione”, valorizzando e trasferendo la ricerca di base e la ricerca applicata attraverso i percorsi di autoimprenditorialità per gli studenti (start-up), la Scuola di Dottorato, lo strumento dello Spin-off, il placement in stretto collegamento interno e con le imprese, le istituzioni, gli enti e le associazioni del territorio, le associazioni professionali.

ASPETTI INDICATI NELLA RELAZIONE PROGRAMMATICA 2017

- A. La Relazione programmatica 2017 aveva previsto che “queste attività potessero essere oggetto di una strategia (propriamente detta) a livello dipartimentale”.

Purtroppo nel corso del 2017 non è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento una strategia dipartimentale per la Terza Missione, sebbene – come emerso dalla documentazione prodotta in occasione dell’audit – le attività di ricerca dei docenti afferenti tengono conto delle sollecitazioni provenienti dal territorio.

- B. La Relazione programmatica 2017 aveva suggerito che venisse nominato “un delegato alle attività di Terza Missione che dia politicamente il senso dell’impegno di SPOCRI in questa direzione e, allo stesso tempo, rappresenti il motore di alcune iniziative che mettano “a frutto” le molte potenzialità offerte dalle nostre discipline e dall’esperienza dei nostri docenti, offrendo al territorio collaborazioni strumenti di decodifica della complessità attuale.”

Il Consiglio di Dipartimento del giorno 11.10.2017 ha preso atto della nomina della professoressa delegata alla Quarta Missione con delega temporanea alla Terza Missione.

- C. La Relazione programmatica 2017 aveva considerato “auspicabile un collegamento orizzontale con altri delegati SPOCRI: ad esempio, il delegato che cura i rapporti con gli stakeholder dei nostri corsi di studio o il delegato al placement”.

Poiché la delegata alla Terza Missione si è insediata alla fine dell’anno solare, non ha avuto ancora la possibilità di interagire con gli altri delegati.

- D. La Relazione programmatica 2017 aveva valutato “positivamente anche l’attivazione di una newsletter di dipartimento, con una periodicità da fissare, che raggiunga i vari componenti afferenti al dipartimento e i principali stakeholder e tratti delle varie attività di ricerca messe in atto da SPOCRI.”

Il Comitato Dipartimentale della Ricerca del 08.11.2017 ha diffusamente discusso delle modalità per avviare una house organ di Dipartimento. L’iniziativa verrà avviata nel 2018. In una prima fase, tale strumento sarà utilizzato ai fini dell’obiettivo 6 (comunicazione interna). Successivamente si potrà valutare se recapitarla anche ai principali stakeholder.

MONITORAGGIO

Azione 4.1 Favorire percorsi di dottorato con aziende del territorio

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. borse di dottorato co-finanziate da Aziende o enti pubblici (es. con borse Eureka)	6	6	3	2

Azione 4.2 Favorire percorsi di spinoff, inserimento di dottori di ricerca nelle aziende

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. spinoff avviati con la partecipazione attiva del Dipartimento	nd	1	0	0
n. rapporti dottori di ricerca/aziende in piedi dopo la scadenza delle borse Eureka	nd	nd	nd	nd

Azione 4.3 Aumentare gli introiti derivanti da attività di terza missione

indicatore	2014	2015	2016	2017
risorse finanziarie derivanti da attività di terza missione incassate	nd	nd	€ 0	€ 46.666
risorse finanziarie derivanti da attività di terza missione assegnate con atto ufficiale	nd	nd	€ 46.666	€ 0

COMMENTO AI DATI

Nel corso del 2017 sono stati incassati i fondi provenienti da due convenzioni per attività di ricerca (enti finanziatori: il sindacato SPI-CGIL e la Regione Marche).

Inoltre, è stata stipulata con Confcooperative una convenzione che prevede il rimborso delle spese di viaggio dei docenti coinvolti in una specifica attività di ricerca. Anche se tale iniziativa non prevede incassi per il Dipartimento, produce un risparmio di notevole consistenza.

Per quanto riguarda gli spinoff, nel Consiglio di Dipartimento del 15.11.2017, è stata deliberata la partecipazione di un docente alla compagine sociale di una nuova azienda, che tuttavia non ha visto il suo nascere nel corso del 2017 e quindi non rientra nel monitoraggio.

Per quanto riguarda le borse Eureka, il numero non dipende da azioni dirette del Dipartimento, ma dal Bando Regionale e dalle scelte di Ateneo.

Il dato “n. rapporti dottori di ricerca/aziende in piedi dopo la scadenza delle borse Eureka” non è disponibile in quanto i dottori di ricerca contattati dall’ufficio addetto non hanno risposto al questionario.

Si segnala che, a seguito del passaggio alla Contabilità Economico Patrimoniale avvenuta oramai da due anni, nel sistema di monitoraggio viene cambiata la dicitura di due indicatori:

- “risorse finanziarie derivanti da attività di terza missione **per cassa**” diventa “risorse finanziarie derivanti da attività di terza missione **incassate**”
- “risorse finanziarie derivanti da attività di terza missione **per competenza**” diventa “risorse finanziarie derivanti da attività di terza missione **assegnate con atto ufficiale**”

ALTRI ASPETTI DI RILIEVO

La terza missione, intesa come “apertura verso il contesto socio-economico mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze” (definizione ANVUR) non può essere misurata solo in termini economici, in quanto vi sono aspetti non quantificabili relativi a tutta quella mole di attività svolta dai docenti, singolarmente o come Dipartimento, insieme al contesto socio-economico e istituzionale.

Sebbene il Dipartimento non abbia una propria strategia, i docenti afferenti sono ampiamente coinvolti in un processo di confronto e dialogo con il territorio. In particolare, risultano attivi nel public engagement (definito dall’ANVUR come “attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società”).

Ad esempio, si consideri la [notizia](#) pubblicata nel sito di Dipartimento durante il mese di dicembre, nella quale si riferisce che il professore di Storia Contemporanea è intervenuto più volte in un programma di RAI Storia.

Altro esempio: una dottoranda Eureka ha illustrato la [sua ricerca](#) durante una fiera di settore e, considerato il pregio del suo intervento, la notizia è stata pubblicata dai principali quotidiani nazionali.

A ciò si aggiunge che nel corso del 2017 l’Ateneo ha organizzato la “Notte della ricerca”, iniziativa volta a comunicare alla cittadinanza le attività di studio dei docenti Unimc. Ben 10 docenti del Dipartimento SPOCRI hanno partecipato all’evento.

SITUAZIONI PROBLEMATICHE ANCORA PRESENTI

1. Il Dipartimento non ha ancora elaborato una propria strategia per la Terza Missione. Va detto che l’ANVUR non impone che questo avvenga, lasciando ai Dipartimenti la valutazione di come gestire le proprie attività secondo la propria specifica vocazione. Tuttavia la stessa ANVUR raccomanda che, se il Dipartimento decide di non elaborare la Strategia per la Terza Missione, motivi tale scelta.
2. Il sistema di monitoraggio dipartimentale non include indicatori del numero di accordi a tal fine stipulati.

OBIETTIVO 5

PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE A RETI DI RICERCA NAZIONALI E INTERNAZIONALI, SVILUPPANDO LA CULTURA ORGANIZZATIVA DELLA COLLABORAZIONE PER AMBITI TEMATICI INTERDISCIPLINARI

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO DEL PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2013-2018

2.2.1 Promuovere la partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali, sviluppando la cultura organizzativa della collaborazione per ambiti tematici interdisciplinari e per cluster.

ASPETTI INDICATI NELLA RELAZIONE PROGRAMMATICA 2017

La Relazione programmatica 2017 non aveva fornito indicazioni in merito a questo obiettivo.

MONITORAGGIO

Azione 5.1 Organizzazione di convegni e conferenze

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. di seminari, convegni e conferenze organizzati	48	54	69	55
n. di convegni/conferenze a carattere internazionale	nd	nd	4	1

Azione 5.2 Partecipazioni in qualità di relatore a convegni o conferenze di docenti del Dipartimento

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. iscrizioni finanziate con i fondi dipartimentali	nd	nd	13	21

Azione 5.3 Consolidare/allargare la partecipazione a reti di ricerca. Favorire/promuovere la partecipazione dei docenti ai poli interdisciplinari promossi dall'Ateneo in un'ottica di interdisciplinarietà atta a facilitare l'accesso ai bandi di progettazione europea

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. di partner coinvolti nei progetti nazionali ed internazionali	127	159	21	41
n. di nuovi partner nei progetti nazionali ed internazionali	122	78	18	27
n. afferenze ai poli interdisciplinari di Ateneo	41	41	nd	nd

Azione 5.4 Consolidare/aumentare la presenza di visiting scholars presso il dipartimento, nell'ottica di sviluppare una rete internazionale di studiosi e favorire incontri e scambi nella comunità di ricerca internazionale

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. visiting scholars ospitati	1	2	2	4

Azione 5.5 Consolidare/aumentare la mobilità internazionale dei docenti

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. docenti in mobilità	14 + 9 Erasmus	20 + 10 Erasmus	19 + 9 Erasmus	29 + 12 Erasmus

COMMENTO AI DATI

Per quanto concerne l'azione 5.1, va detto che dal 2014 non sono stati monitorati solo i convegni, ma anche i seminari. Quindi l'indicatore "n. di convegni organizzati" viene ridenominato "n. di seminari, convegni e conferenze organizzati".

Il dato rileva che il Dipartimento resta molto attivo nell'offerta di seminari, convegni e conferenze, nonostante che l'unità di personale tecnico-amministrativo addetto sia stata spostata ad altra struttura. Appare invece ridotto il numero di iniziative a carattere internazionale.

Per quanto riguarda invece le mobilità, il Consiglio di Dipartimento del 13.09.2017 ha approvato l'elenco di tutte le mobilità internazionali dei docenti afferenti per attività di ricerca, didattica e conferenze degli ultimi 4 anni. Nel monitoraggio i dati sono stati quindi aggiornati. Emerge un aumento del numero di mobilità internazionali outgoing.

Anche il numero degli incoming è aumentato, grazie all'estensione degli aventi diritto al titolo di Visiting Scholars nel bando di Ateneo. Il Dipartimento ha ospitato inoltre un proprio Visiting Professor.

Per quanto riguarda l'obiettivo 5 nel suo complesso, si nota quindi un trend positivo sia per la mobilità outgoing che incoming; anche la partecipazione a conferenze (nazionali e internazionali), attività funzionale all'integrazione con le varie comunità scientifiche, è in crescita. In generale il quadro che emerge sull'obiettivo 5 appare positivo in termini di promozione alla partecipazione.

ALTRI ASPETTI DI RILIEVO

In alcuni casi, le mobilità internazionali dipendono dall'aver guadagnato questa opportunità nell'ambito di bandi competitivi, consentendo quindi di stabilire contatti con enti particolarmente qualificati.

Un seminario è stato organizzato nell'ambito del dialogo con gli stakeholder previsto dal sistema AVA della didattica.

SITUAZIONI PROBLEMATICHE ANCORA PRESENTI

L'attività di ricerca rimane prevalentemente individuale e ciascuno, data la multidisciplinarietà che caratterizza il dipartimento, ha i propri network con i quali interagisce (ad esempio le società scientifiche di riferimento) più o meno sistematicamente. Quello che ancora manca è un reale approccio multidisciplinare alla ricerca, sicuramente non agevolato dalla difficoltà di collocamento editoriale del prodotto scientifico (ad esempio un rivista può essere molto importante per un settore scientifico disciplinare e poco importante per un altro).

OBIETTIVO 6

COMUNICARE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO I RISULTATI DELLA RICERCA

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO DEL PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2013-2018

2.2.2 Comunicare all'interno e all'esterno i risultati della ricerca attraverso un "catalogo" delle attività svolte e potenziali, di interesse per il territorio (trasferimenti di conoscenze e di competenze).

ASPETTI INDICATI NELLA RELAZIONE PROGRAMMATICA 2017

- A. La Relazione programmatica 2017 raccomandava la conclusione dei passaggi previsti per la costituzione dei gruppi interni di ricerca.

Il Comitato Dipartimentale della Ricerca, nella seduta del 08.11.2017, ha considerato che la formazione dei gruppi interni di ricerca sia una strategia da abbandonare, analogamente a quanto avvenuto a livello di Ateneo per i Poli di Ricerca, in quanto si è rivelata inidonea alle caratteristiche del Dipartimento. La proposta di realizzare questi gruppi è venuta dall' "alto", dalla governance di Dipartimento. Per il futuro, si ritiene opportuno privilegiare approcci bottom-up.

- B. La Relazione programmatica 2017 aveva posto l'attenzione "anche sui centri di ricerca o laboratori, che sono a pieno titolo strutture del nostro dipartimento e coagulo di interessi e filoni di ricerca".

Durante il 2017 si è dunque provveduto alla risistemazione dei centri di ricerca ereditati dagli anni precedenti. Il Consiglio di Dipartimento ha deliberato la chiusura dei 4 centri inattivi, la riattivazione di 2 centri dormienti, l'attivazione di un nuovo centro. In totale, risultano ora afferenti al Dipartimento 5 centri, di cui 3 interdipartimentali e 2 dipartimentali.

- C. La Relazione programmatica 2017 aveva proposto, ad experimentum, la formula dei lunch seminar: "appuntamenti in cui, a turno volontario, i docenti scelgono di presentare ai colleghi SPOCRI una loro ricerca in corso o conclusa al fine di familiarizzare tutti con i percorsi di studio di ciascuno"

In 2 sedute del Consiglio di Dipartimento è stata lanciata la proposta di organizzare i lunch seminar, tuttavia durante il corso del 2017 ne è stato previsto solo 1. L'esperimento non sembra incontrare le caratteristiche auspiccate dal Dipartimento.

MONITORAGGIO

Azione 6.1 Iniziative per la divulgazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti per una maggiore visibilità del Dipartimento e più in generale dell'Ateneo (per esempio, convegni a carattere divulgativo).

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. iniziative	nd	nd	3	nd

Azione 6.2 Segnalare, nel sito web del Dipartimento e social networks, i risultati significativi raggiunti da ricercatori del dipartimento

indicatore	2014	2015	2016	2017
n. segnalazioni su sito SPOCRI	11	5	1	1
n. segnalazioni su Facebook SPOCRI	7	2	5	1

COMMENTO AI DATI

L'indicatore dell'azione 6.1 è difficilmente misurabile, perché ognuno dei 55 convegni, seminari o conferenze organizzati è aperto al pubblico, quindi può essere considerato una iniziativa per la divulgazione e per la maggiore visibilità del Dipartimento. Non vi è modo di individuare quelle iniziative che sono direttamente mirate alla divulgazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

Per quanto riguarda l'azione 6.2, non è chiaro se la mancanza di segnalazioni dipende dal fatto che i singoli docenti non rendono noti i loro risultati, oppure se dipende dalla mancanza di risultati in generale.

ALTRI ASPETTI DI RILIEVO

I dati sembrerebbero rilevare una scarsa comunicazione interna ed esterna dei risultati della ricerca, ma ciò non corrisponde esattamente alla realtà. La maggior parte dei docenti del Dipartimento comunica i risultati delle proprie attività di ricerca durante le attività didattiche, nelle conferenze a cui partecipa e nei gruppi di lavoro di cui i docenti sono parte.

Nel corso del 2017, su proposta del Dipartimento, l'Ateneo ha aderito ad un Centro Interateneo.

Il Comitato Dipartimentale della Ricerca del giorno 08.11.2017 ha discusso sull'idea di realizzare un house organ che garantisca la comunicazione interna.

SITUAZIONI PROBLEMATICHE ANCORA PRESENTI

1. L'iniziativa di costituire gruppi interni di ricerca non si è rivelata idonea al raggiungimento dell'obiettivo. La proposta di organizzare lunch seminar è ancora in fieri. La creazione di un house organ non è stata ancora completamente realizzata.
2. La costituzione dei gruppi interni di ricerca persegue anche lo scopo di definire i filoni di ricerca presenti in Dipartimento, qualificandone l'identità di fronte al pubblico. Occorre chiarire se le linee di ricerca attualmente presenti sono quelle dichiarate nell'ultima SUA-RD (2013) oppure se sono cambiate.
3. Nel sistema di monitoraggio non emerge nessun dato riguardante i centri di ricerca.
4. Sebbene i centri di ricerca siano stati formalmente istituiti, solo per 1 sono state avviate le attività operative (nomina del coordinatore, riunioni del Consiglio degli aderenti).
5. Fino ad ora non è stato specificato quali sono i risultati significativi da comunicare per l'azione 6.2

Parte 2

GESTIONE DELLE RISORSE

Le risorse assegnate al Dipartimento per la ricerca sono da intendersi quali:

- Risorse economiche
- Risorse umane
- Risorse strumentali

RISORSE ECONOMICHE:

Fondi individuali di ricerca (cd Quota Variabile 1)

All'inizio del 2017, sulla base della Valutazione Triennale della Ricerca 2013-2015 e sulla base delle quote forfettarie per i neoassunti, sono state assegnate le risorse individuali per la ricerca, per un ammontare complessivo di € 34.442,76.

Al termine del 2017 risultano spese somme complessive pari a € 14.449,13, pari al 42% del totale. 23 docenti non hanno ancora speso la quota individuale.

RISORSE ECONOMICHE:

Fondi dipartimentali di ricerca (cd Quota Variabile 2)

All'inizio del 2017, sulla base della Valutazione Triennale della Ricerca 2013-2015, erano stati assegnati fondi dipartimentali per un ammontare di € 27.359,05.

Al termine del 2017 risultano assegnate risorse per un ammontare complessivo di € 27.088,11, pari al 99% del totale. Esse comprendono l'incentivo per progetti e una quota dipartimentale per spese di stampa di un volume contenente i contributi di più docenti.

Le risorse effettivamente spese sono pari a € 10.886,55, pari al 39% del totale. Questo dipende dal fatto che alcune spese sono state calendarizzate per il 2018.

Diversamente da quanto previsto dalla Relazione programmatica 2017, il Consiglio di Dipartimento del 29.03.2017 ha deliberato di non utilizzare più le "tornate" per l'assegnazione dei fondi, ma di concedere al Comitato per la Ricerca poteri deliberanti, affinché potesse esprimersi "a sportello", quando vi è un congruo numero di richieste.

Il Comitato si è dunque riunito 11 volte nel corso dell'anno, pronunciandosi su n. 79 richieste pervenute.

La Relazione programmatica 2017 aveva previsto che l'assegnazione del budget avvenisse tenendo conto dei 5 criteri stabiliti dal Consiglio di Dipartimento del 17.12.2014 e secondo una tendenziale allocazione secondo quanto riportato nella tabella seguente. A fine anno si rileva invece che le richieste rientranti nel criterio 3 hanno costituito il principale canale di finanziamento a gravare sulla QV2.

	% allocazione inizio anno	% allocazione fine anno
CRITERI 1 e 4 - TIPOLOGIE DI RICHIESTE: - iscrizioni a conferenze internazionali e nazionali in qualità di relatore (nei limiti dei fondi individuali assegnati dalla VTR) - partecipazione ad eventi di brokeraggio previa verifica disponibilità fondi ateneo (report su evento) - missioni per avvio progetti (verifica presentazione progetto) - mobilità internazionale dei docenti.	30%	16%
CRITERI 2 e 5 - TIPOLOGIE DI RICHIESTE: - organizzazione di convegni e conferenze di interesse internazionale - organizzazione di convegni e conferenze di interesse nazionale - seminari didattici con crediti ad uso studenti UniMc (anche presentazione volumi)	35%	27%
CRITERIO 3 – TIPOLOGIE DI RICHIESTE - servizi di proof-reading / fee - contributi stampa (nei limiti dei fondi individuali assegnati dalla VTR) - acquisto di software per la ricerca (nei limiti dei fondi individuali di ricerca).	35%	50%
ALTRO		6%

Nello specifico, alcune tipologie di richieste presentabili non sono state prese in considerazione dai docenti del Dipartimento, mentre per altre tipologie le spese sono state consistenti:

TIPOLOGIE	n. richieste	Fondi Concessi
Iscrizioni a conferenze internazionali e nazionali in qualità di relatore (nei limiti dei fondi individuali assegnati dalla VTR)	21	4.476,00
Partecipazione ad eventi di brokeraggio previa verifica disponibilità fondi di Ateneo (report su evento)	1	31,80
Missioni per avvio progetti (verifica presentazione progetto)	-	-
Mobilità internazionale dei docenti	-	-
Organizzazione di convegni e conferenze di interesse internazionale	-	-
Organizzazione di convegni e conferenze di interesse nazionale	2	1.400,00
Seminari didattici ad uso studenti Unimc (anche presentazione volumi)	28	5.997,00
Servizi di proof-reading / fee (€ 350 ART - € 1000 MONOGR)	19	6.103,31
Contributi stampa (nei limiti dei fondi individuali assegnati alla VTR)	6	7.300,00
Acquisto di software per la ricerca (nei limiti dei fondi individuali di ricerca)	1	280,00

Il Comitato Dipartimentale della Ricerca del giorno 08.11.2017 ha preso atto di tale andamento, elaborando proposte da inserire nella Relazione programmatica 2018.

RISORSE UMANE: DOCENTI

Alla data del 01.01.2017 afferivano al dipartimento n. 42 docenti, così ripartiti:

- n. 6 professori di I fascia
- n. 16 professori di II fascia
- n. 20 ricercatori

Nel corso del 2017:

- 1 ricercatrice è entrata in ruolo ex L. 240/2010 art. 24 comma 3 lettera A
- 1 ricercatrice è entrata per mobilità interna;
- 1 professore di II fascia è stato trasferito ad altro ateneo;
- 1 professore di II fascia è stato assunto in I fascia;
- 1 ricercatore è stato assunto in II fascia.

Al 31.12.2017 risultano quindi afferenti al Dipartimento n. 43 docenti, così ripartiti:

- n. 7 professori di I fascia
- n. 15 professori di II fascia
- n. 21 ricercatori

Le aree presenti nel Dipartimento sono 6:

- area 1 (scienze matematiche e informatiche)
- area 10 (scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche)
- area 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche);
- area 12 (scienze giuridiche)
- area 13 (scienze economiche e statistiche)
- area 14 (scienze politiche e sociali).

L'area più popolosa è la n. 14. Seguono l'area 12 e poi l'area 13.

RISORSE UMANE: ASSEGNI e BORSE DI RICERCA

Nel corso del 2017, presso il Dipartimento hanno preso servizio, tutti nel settore scientifico disciplinare SPS/09:

- 1 assegno di ricerca con contratto annuale
- 1 assegno di ricerca con contratto biennale
- 2 borse di ricerca
- 3 contratti di prestazione occasionale

RISORSE UMANE: PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Alla data del 01.01.2017 risultavano assegnate al Dipartimento n. 3 unità di personale tecnico amministrativo a supporto della ricerca, di cui una in congedo permanente.

Nel corso del 2017 una unità è stata spostata ad altra struttura e l'altra è andata in pensionamento.

Alla data del 31.12.2017 risulta assegnata alla ricerca dipartimentale solamente 1 unità di personale tecnico-amministrativo.

RISORSE STRUMENTALI

Il DR n. 339 del 22 giugno 2012 ha assegnato al Dipartimento fanno capo le sotto elencate biblioteche, per le quali viene riportato il patrimonio librario alla data del 31.12.2017.

	n. monografie	n. periodici
Biblioteca di Diritto pubblico e teoria del governo	21.865	4.015
Biblioteca di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione	27.966	4.893
Biblioteca di Scienze della comunicazione	3.481	177
Centro di documentazione sui partiti politici	4.582	1.712
TOTALE	57.894	10.797